



Gli autori

Giuseppe Giarrizzo

Accademico dei lincei, professore emerito dell'Università di Catania, già ordinario di Storia moderna nella facoltà di Lettere e filosofia della stessa Università, della quale è stato anche preside per oltre un trentennio. Storico di indiscusso e riconosciuto prestigio, allo studio della storiografia e della cultura europea (da Gibbon a Hume, da Vico a Gramsci, da Sturzo a Verga, dalla Massoneria al Risorgimento) ha affiancato la partecipazione – spesso critica – al dibattito sui più importanti temi della contemporaneità e l'attenzione costante alla storia della Sicilia moderna e contemporanea, su cui ha fornito contributi di fondamentale importanza, ricchi di suggestioni e proposte metodologiche che hanno animato il dibattito storiografico dei nostri anni.

Salvatore Bono

Professore emerito dell'Università di Perugia, già ordinario di Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici nella Facoltà di scienze politiche di Perugia, della quale è stato anche preside. È presidente della SIHMED (Société Internationale des Historiens de la Méditerranée) e membro di parecchie organizzazioni scientifiche, tra cui il Comitato consultivo della Fondazione euromediterranea per il dialogo delle culture e il Comitato scientifico del programma italo-libico di collaborazione in campo storico. Studioso dei rapporti fra l'Europa e il mondo arabo-ottomano in età moderna e contemporanea, è direttore della rivista «Levante» (Centro per le relazioni italo-arabe – IsIAO) e autore di oltre 200 contributi scientifici e di una decina di volumi, dei quali ricordiamo solo i recentissimi *Lumi e corsari. Europa e Maghreb nel Settecento*, Perugia, Morlacchi, 2005; *Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica*, Roma, IsIAO, 2005. Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato i saggi *Sulla storia della regione mediterranea* (n. 5, dicembre 2005), *Malta e Venezia fra corsari e schiavi (secc. XVI-XVIII)* (n. 7, agosto 2006).

Patrizia Sardina

Professore associato di Storia medievale presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo, ha svolto lunghe indagini sulle città siciliane nel Medioevo, pubblicando i volumi *Tra l'Etna e il mare* (Sicania, Messina, 1995) e *Palermo e i Chiaromonte: splendore e tramonto di una signoria* (Sciascia, Caltanissetta, 2003). Ha curato anche l'XI e il XII volume della collana «Acta Curie Felicis Urbis Panormi» (Municipio di Palermo, 1995 e 1997). Tra i numerosi saggi dedicati alla Sicilia medievale, ricordiamo in particolare i più recenti: *La sessualità femminile in Sicilia fra trasgressione, mercificazione*

ne e violenza (secc. XII-XV), «Archivio Storico Siracusano», ser. III, vol. XIII (1999); *I Catalani ed il Castello a mare di Palermo*, in «Atti del XVII Congresso di Storia della Corona d'Aragona», Barcellona 2003. Attualmente conduce ricerche su Agrigento medievale.

■ Antonino Giuffrida

Professore associato di Storia moderna presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo, ha studiato il modello di funzionamento della realtà siciliana nel contesto della storia europea e mediterranea tra Quattrocento e Cinquecento, affrontando temi quali il commercio dei panni lana, la produzione dello zucchero, la protoindustria, la monetazione, l'utilizzo dell'energia, la schiavitù, il sistema dei trasporti. Il momento di sintesi è dato dal volume *La finanza pubblica nella Sicilia del '500* (Sciascia, Caltanissetta, 1999), nel quale ha esaminato le interazioni fra politica, finanza pubblica ed economia per la costruzione del nuovo stato siciliano del Cinquecento. Recentemente ha pubblicato tra i "Quaderni" di Mediterranea il volume *La Sicilia e l'Ordine di Malta (1529-1550). La centralità della periferia mediterranea*, da cui emerge il ruolo della Sicilia quale snodo finanziario tra il centro gerosolomitano e le Lingue con i suoi priorati, tra Malta e l'Europa.

■ Daniela Santoro

Ricercatrice di Storia medievale presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo, i suoi attuali interessi riguardano la storia della medicina e della farmacia medievale (formazione e attività di medici, chirurghi, speziali; malattie e guarigioni, rimedi e pratiche curative). Tra le sue pubblicazioni: *Costanzella e le altre: vittime, artefici, votate e adultere. Donne a Messina (e dintorni) nel XV secolo*, «Quaderni medievali», n. 51 (2001); *Da mercator a viceré: la storia di Nicolò Castagna*, «El món urbà a la Corona d'Aragó del 1137 als decrets de Nova Planta», XVII Congrès d'Història de la Corona d'Aragó, Actes Volumen II, Barcelona 2003; *Messina l'indomita. Strategie familiari del patriziato urbano tra XIV e XV secolo*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2003; *Zucchero e acqua di rose: tra fiori, erbe e acque medicinali in Sicilia, alla corte di re Martino*, «Schede Medievali», n. 41 (gennaio-dicembre 2003).

■ Daniele Palermo

Ricercatore di Storia moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, ha svolto ricerche soprattutto sulle rivolte di "antico regime", soffermandosi in particolare su quelle siciliane degli anni 1647 e 1648: *Conflitti fazionali e crisi alimentare a Trapani nel biennio 1647-48*, «Mediterranea. Ricerche storiche», n. 1 (giugno 2004); *Tra mediazione e repressione: l'aristocrazia catanese durante la rivolta del 1647*, «Mediterranea. Ricerche storiche», n. 2 (dicembre 2004). Tra gli altri suoi lavori, anche il saggio *Dal feudo alla proprietà: il caso della ducea di Bronte*, Palermo, 2005.

■ Giorgio Trivelli

Dirigente scolastico a Valdagno (Vicenza) e vicepresidente del GSVA (Gruppo Storico Valle dell'Agno), ha tenuto corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti sulla storia e sulla didattica della storia. È autore di numerosi saggi e di parecchi volumi di storia del vicentino, tra cui *Tingea l'acqua di color aureo ... Storia e immagini dell'acqua minerale di Recoaro*, De Agostini, Milano, 1989, e *Storia del territorio e delle genti di Recoaro*, De Agostini, Milano, 1991. Con Liliana Magnani ha pubblicato *Recoaro nell'Ot-*

tocento. *Cultura, istruzione e sviluppo termale*, Neri Pozza, Vicenza, 1987, e con Maurizio Dal Lago, 1945. *La fine della guerra nella Valle dell'Agno*, Comune di Valdagno, 1999. Ha inoltre curato una *Storia di Trissino*, Comune di Trissino, 2003.

■ Patricia Barrio de Villanueva

Profesora adjunta alla cattedra di Storia argentina contemporanea presso la Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università Nazionale di Quilmas, Profesional Principal del Conicet (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas), studiosa di storia delle idee, negli ultimi anni ha orientato le sue ricerche su temi di storia economica argentina tra Ottocento e Novecento, i cui risultati sono stati pubblicati in atti di congressi, riviste e volumi miscelanei. Tra i suoi lavori più recenti, ricordiamo: *Grandes empresarios vitivinícolas en crisis - Mendoza, Argentina (1901-1904)*, «Revista Historia económica & Historia de empresas», vol. II.2, Sao Paulo, 2004, pp. 37-80; *Crisis económica y estrategias empresariales. Bodegueros mendocinos a principios del siglo XX*, «Cuadernos de Historia. Serie Economía y Sociedad», n.7, Córdoba, 2005, pp. 31-70; *Las asociaciones de empresarios vitivinícolas mendocinos en tiempos de crisis y de expansión económica (1900-1912)*, in R. Richard-Jorba [et al], *La región vitivinícola argentina. Transformaciones del territorio, la economía y la sociedad 1870-1914*, U. Nacional de Quilmas, Buenos Aires, pp. 181-232.

■ Silvana Masone Barreca

Già soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Caltanissetta, è stata in precedenza bibliotecaria presso la Biblioteca Centrale Nazionale di Roma e direttore delle sezione "Fondi Antichi" della Biblioteca centrale della Regione siciliana. Ha svolto anche attività docente presso la LUMSA di Palermo e l'Università degli Studi di Messina.